

N. 45443



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: La sfida dei giganti
mt.2.500

PLAZA FILM s.p.a.
SCHERMI RIUNITI s.p.a.

Metraggio { dichiarato
 { accertato 2332

Produzione:

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

- 1) LA SFIDA DEI GIGANTI
- 2) con REG PARK
- 3) GYA SANDRI - GIOVANNI CIANFRIGLIA - AUDREY AMBER
- 4) LUIGI BARBINI - GIANNI SOLARO - FRANCO RESSEL - LUIGI DONATO
CORRADO SONNI - GIULIO MACULANI - MIMMO POLI
- 5) Scenografia di GIORGIO GIOVANNINI - Arredatore MASSIMO TAVAZZI
Costumista : TINA GRANI - Truccatore EMILIO TRANI - Parrucchiere
MARISA LAGANGA - Fonico ANTONIO BRAMONTI.
- 6) Aiuto Regista : FILIPPO PERRONE - Operatori alla Macchina : MARIO
SBRENNA - SANDRO MANCORI - Assistente operatore REMO GRISANTI -
Segretario di Produzione : BENITO CARIFI - Assistente di Produ-
zione FEDERICO TOFI - Assistente al Montaggio ANNA AMEDEI.
- 7) Musiche del Maestro UGO FILIPPINI
Edizioni Musicali NATIONAL MUSIC - MILANO
- 8) Le riprese del film sono state effettuate negli stabilimenti
VIDES.
Costumi della Sartoria TIGANO LO FARO
Parrucche DITTA ROCCHETTI
Arredamento DITTA RANCATI
Sincronizzazione NIS FILM
Registrazione Sonora WestreX
- 9) TECHNICOLOR R.
TECHNISCOPE R.
- 10) Direttore della Fotografia : ALVARO MANCORI
- 11) Montaggio : MAURIZIO LUCIDI
- 12) Direttore di Produzione : ARMANDO GOVONI
- 13) Soggetto e Sceneggiatura : ENZO GICCA
- 14) Una Produzione Associata : PLAZA FILM s.p.a. SCHERMI RIUNITI s.p.a.
- 15) Regia di MAURICE BRIGHT ./.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **27 LUG. 1965** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.
- 2°) **Con la eliminazione delle scene di figure umane che affogano nel liquido bollente e l'attenuazione delle scene delle tombe che si aprono con l'uscita dei corpi e la sequenza delle Arpie.**

Roma, li **30 LUG. 1965**

P. P. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to Micara

LA TRAMA

Gea, Dea della Terra, per vendicarsi di Ercole ha rapito l'intelletto di Xanto, figlio dell'eroe. Scopo ultimo di Gea è quello di attirare Ercole nei suoi regni sotterranei e tenervelo per sempre prigioniero, onde permettere a suo figlio, ANteo, uomo fortissimo, di spadroneggiare sulla terra.

Ed infatti, mentre Ercole subisce terribili prove nelle Paludi Cimneria, aprendosi a fatica il cammino fin dove vien tenuto prigioniero Xanto, Anteo si spaccia per l'eroe, e, raggiunto un accordo con Leda, Regina di Siracusa che temeva di essere spodestata, diventa in pratica il padrone della città, commettendovi ogni sorta di ladrocinii e di scelleratezze.

Egli si sente sicuro di sè, perché la madre Gea è riuscita a far cadere Ercole in un tranello e l'eroe è quindi per sempre prigioniero. Senonché la sua ferocia lo induce ad uccidere Anticlea Sacerdotessa di Giove, che aveva osato opporglisi.

Ciò provoca lo sdegno di Giove, che libera Xanto ed Ercole ed ingiunge all'eroe di andare a Siracusa, divenuta ormai sede solo degli scellerati che seguono Anteo, e distruggerla.

Ercole obbedisce e, chiudendo le bocche dell'Etna provoca una terribile eruzione, con susseguente maremoto e terremoto che distruggono la città. Leda muore nel disastro : non così Anteo, che aiutato dalla madre Gea riesce a fuggire.

Ma, raggiunto da Ercole, anche lui viene ucciso dopo una terribile lotta.